

Osv Lae Bari 2014 – Programma Didattico Completo

Giornate	Materia e Docente	Ore	Argomenti Specifici	Modalità Didattica	Note	Spunti e Sussidi
I giorno	<p align="center"><u>Identità Uisp e Lega Attività Equestri</u></p> <p align="center">la Mission associativa UISP, dallo Sport allo Sport per tutti, fra buone pratiche e sani stili di vita</p> <p align="center">Responsabile Regionale/Territoriale della Formazione + Responsabile LAE</p>	4	Regolamenti LAE, Storia della Lega Attività Equestri, Inquadramento UISP Attività all' Aperto: studi e opportunità. Fra buone pratiche e stili di vita: progetti UISP, Disciplinare della Formazione LAE, Codice Etico UISP, Carta Modena, Regolamento del Ministero della Salute per il Benessere del Cavallo.	Lezione Frontale	<p>Analisi e sintesi della progettualità proposta dalla Lega Attività Equestri secondo le direttive UISP.</p> <p>Stile UISP LAE nell'organizzazione di progetti: fasce di età, amatorialità e buone prassi dello sport di propaganda, le realtà regionali e nazionali esistenti e possibili appartenenze</p>	Interni della Lega
	<p align="center"><u>Metodologia e Didattica dell'insegnamento. Imparare ed insegnare: il ruolo dell'educatore.</u></p> <p align="center">Formatore Territoriale/Regionale/Nazionale UISP</p>	4	Valore pedagogico dell'insegnamento: metodologie e didattiche.	Lezione Frontale	<p>La Relazione Educativa, l'apprendimento come condizionamento della azione, i modelli educativi.</p>	Specifici
Il giorno	<p align="center"><u>Concetto di Educazione e Didattica nella Pratica Motoria.</u></p> <p align="center">Formatore Territoriale/Regionale/Nazionale UISP</p>	8	Modelli di Didattica e Apprendimento Funzionale I principali modelli della didattica nella attività sportiva. Il gioco dell'apprendere: come, cosa e gli attori e gli elementi coinvolti nel processo di apprendimento	Lezione Frontale	<p>Il binomio: sport individuale o di squadra? Casi e studi specifici della equitazione alla ricerca della identità UISP LAE</p>	Specifici

III giorno	<u>Scuderia</u> Educatore alle Attività Equestri UISP	4	Legame fra la salute e il benessere del cavallo che lavora: orientamenti e gestione funzionale (alimentazione, gestione olisifica del cavallo). Attrezzature e gestione funzionale delle stesse.	Teoria Applicata Pratica Orale	Alimentazione del cavallo: esigenze nutrizionali a seconda del lavoro, Cicli stagionali e management del cavallo scuderizzato e all'aperto	Grooming and Stable Management
III giorno	<u>Il lavoro del cavallo non montato</u> Educatore alle Attività Equestri UISP	4	Il cavallo in libertà: controllo del movimento, origine degli aiuti Il cavallo da terra: desensibilizzazione agli stimoli paurosi, come si muove e perché, energia, rilascio della pressione, prendere e rendere/comodità e scomodità Il cavallo alla corda: funzionalità per l'allievo e per il cavallo in sé per sé.	Pratica orale e funzionale	Conformazione: come la struttura corporea del cavallo influenza il suo landare e lavorare Leading: Condurre il cavallo alla mano Anatomia del movimento: Cinetica delle Andature Preparazione alla longia: vantaggi e metodiche	Specifici
IV giorno	<u>Relazione, Comunicazione e Apprendimento infra ed interspecie</u> Educatore alle Attività Equestri UISP	8	Come un cavallo impara: presentazione etologica delle dinamiche di apprendimento e delle leggi di sopravvivenza primarie dell'erbivoro gregario <i>La comunicazione non verbale e l'energia della prossemica, il valore della kinesis e della semiotica nei diversi contesti equestri</i>	Teoria Applicata Pratica Funzionale	Capire il perché del comportamento del cavallo, espressioni e codifiche di stati di stress o benessere <i>Leve, pressioni, atteggiamenti del corpo e modulazioni di presenza (fisica e vocale) per conoscere e gestire in rispetto e sicurezza il cavallo che lavora</i>	Specifici Lecture Consigliate: "I Misteri del Cavallo" Robert M. Miller, Luca Pensa Editore. Ristampa 2012 Hydrusa Edizioni.
V giorno	<u>Il Lavoro del Cavallo Montato</u> Educatore alle Attività Equestri UISP	8	Il cavallo da sella: appoggio, spinta, ciclo degli aiuti, primi approcci. Metodologia della Lezione ai soli passo e	Pratica Funzionale Pratica orale	Principianti Novizi Intermedi (per piccolissimi e avanzati,	Specifici

			trotto: classificazione delle abilità dell'allievo, prime lezioni e loro situazioni, transizioni, circoli, figure di scuola, cambi di mano, allungamento e raccorciamento della falcata, lavoro laterale: approcci. Possibili e diversi argomenti per lezioni di argomenti specifici da terra.		vedi specifiche di formazione preesistenti e/o seminari di approfondimento UISP)	
VI giorno	<u>Pedagogia e Didattica della Lezione di Equitazione</u> Educatore alle Attività Equestri UISP	8	Pedagogia: ascolto osservazione, comunicazione, consegne, relazione alla pari, semplificare, mostrare e dimostrare, organizzare, ruoli, riti, strutture, preparazione, inizio e fine.	Teoria Applicata Pratica Funzionale	La comunicazione efficace con l'allievo: ascoltare e osservare. "ascoltare l'azione", cambiare il punto di vista nel campo,	Letture Consigliate: "Equitation: 36 exercices de pédagogie" Belin Editions – Nicolas Sanson

***Teoria Applicata**

Allacciare susseguenzialmente e periodicamente i concetti teorici esposti nell'argomento trattato alla pratica diretta nei singoli casi, per rinforzare l'apprendimento nell'immediato attraverso immedesimazione concreta, eliminando così il gap che si crea spesso, in apprendimento, fra espressione teorica e applicabilità, eliminando il rischio di noia e calo dell'attenzione da parte dell'allievo discente, come si fa nelle scuole di musica. Per l'allievo è più stimolante verificare che la teoria ha un riscontro evidente nella pratica. In un contesto di laboratorio come questo, il discente si fa più ricettivo, e il docente coltiva di fatto un terreno di apprendimento più concreto attraverso l'impiego di strategie di interesse mirate. Così il riscontro del lavoro che si fa e si insegna si ottiene nell'immediato e sul fare diretto, usando e modellando la spontaneità e la capacità di adattamento dell'allievo in fase di apprendimento.

****Pratica Funzionale e Orale**

La Pratica Funzionale è la conseguenza pratica della Teoria Applicata. È scoprire, vedere, toccare con mano la funzionalità della teoria. È vedere come, dove, quando e perché la teoria funziona nella pratica, attraverso case studies e contesti di tirocinio diretti. Il discente si mette in gioco non solo con la verbalità e l'interesse, ma col suo essere corpo intenzionale. Rispetto alla Pratica Orale, dove c'è sempre il docente che illustra come e cosa fare, nel contesto di Pratica Funzionale il discente viene lasciato operare, sperimentando così direttamente come risolvere situazioni, casi e problemi.